

EDITORIALE

La difesa dello stato sociale

GUIDO CORNIOLO

Il documento congressuale del dicembre 2001 propone una rilettura dell'impulso ideale, evidenziando in che modo rispetto alla questione linguistica, all'Europa, al Federalismo - temi portanti del S.A.V.T. - ci si possa porre oggi, nella certezza che se i fondatori hanno visto lontano, e se il pensiero di Chanoux re-

competenze acquisite dai lavoratori, vera ricchezza che consente di vincere la sfida economico-produttiva del mercato globale;

5 - la necessità tra le parti di concertare processi che tendano a favorire lo sviluppo e la coesione sociale come fattori determinanti per aumentare l'efficacia del nostro sistema socio-economico;

6 - la rideterminazione con tutti i soggetti interessati della progettazione del nuovo sistema scolastico nazionale e regionale che abbia per obiettivo: la riqualificazione del personale docente; il riordino dei cicli di studio,

sta ancora di grande attualità, i mutamenti epocali che si stanno determinando comportano anche per la Valle d'Aosta, anche per il S.A.V.T., la necessità di attrezzarsi ad affrontare il «nuovo». Il S.A.V.T., del resto, non ha mai avuto timore delle sfide storiche.

Il Documento Congressuale chiarisce, altresì, l'esigenza di riscrivere per gli anni 2000 un nuovo patto sociale. I temi in discussione sono molteplici, li sintetizziamo qui di seguito in quello che potrebbe essere definito il Libro Bianco del S.A.V.T.

Il S.A.V.T. si propone:

1 - la realizzazione di un nuovo progetto di concertazione e contrattazione che tenga conto delle esigenze di decentrare la contrattazione in chiave regionale superando l'attuale concetto di semplice momento integrativo al nazionale, ampliando quindi la sfera della competenza decentrata delle Organizzazioni Sindacali;

2 - la salvaguardia a livello centrale della concertazione relativa ai diritti generali dei lavoratori (riscrivere e attualizzare lo Statuto dei Lavoratori);

3 - il rilancio di una nuova politica per lo sviluppo integrato territoriale e nazionale che abbia per linee guida la sostenibilità e la ecocompatibilità del progetto e dei finanziamenti;

4 - l'ampliamento delle potenzialità del mercato del lavoro con la valorizzazione delle risorse professionali e delle

degli indirizzi e delle specializzazioni; l'implementazione delle risorse strumentali (edilizia scolastica, materiali didattici, biblioteche scolastiche, informatizzazione, creazione di centri specializzati didattico-pedagogici); l'identificazione delle risorse economiche-finanziarie da determinare annualmente all'interno del bilancio dello Stato; la definizione dei rapporti tra scuola pubblica e privata; quantificazione delle risorse da destinare a quest'ultima;

7 - la rivalutazione del patrimonio artistico archeologico e culturale come risorsa primaria dello sviluppo turistico-imprenditoriale del nostro Paese (l'Italia possiede il 70% del patrimonio artistico mondiale);

8 - la difesa dello stato sociale con la creazione di un nuovo progetto di «solidarietà sociale» con la ridefinizione degli ammortizzatori sociali predisposti fino ad oggi, con particolare attenzione agli aiuti alla famiglia da considerare come primo nucleo di diffusione e salvaguardia dei valori civili e sociali del nostro Paese;

9 - l'apertura di una nuova concertazione e la sottoscrizione di impegni comuni per una seria e necessaria definizione della «riforma pensionistica» partendo finalmente dalla separazione tra i trattamenti di previdenza e i trattamenti di assistenza. Lo stesso governo afferma nel «documento Brambilla» che le riforme sin qui concordate hanno

Direttivo Confederale SAVT

Per un nuovo patto sociale

Il documento del 4 luglio 2002



Il Direttivo Confederale del SAVT si è riunito GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2002 per prendere in esame la difficile e complessa situazione creatasi a livello nazionale in ordine al confronto in atto tra le OO.SS. nazionali, le parti datoriali ed il Governo.

Sul tavolo delle trattative i problemi relativi al mercato del lavoro, alla riforma del fisco, all'emersione del lavoro nero, alla discussione del documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2003, che deve determinare quali e quante risorse il Governo potrà e vorrà mettere in campo per finanziare i progetti fondamentali per lo sviluppo del paese.

L'azione di protesta unitaria dei sindacati, il cui apice è stato raggiunto con la giornata di sciopero generale unitario del 16 aprile u.s., ha prodotto risultati positivi e consentito di riaprire i tavoli della trattativa, facendone modificare le posizioni fino ad allora assunte dal Governo, riaffermando la concertazione come unico metodo di confronto, recuperando risorse, seppur ancora insufficienti, per finanziare gli ammortizzatori sociali, modificando le posizioni e favorendo un primo stralcio dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

Per il C.D.C. del SAVT questo è un chiaro segno che quando si riescono ad accantonare scelte e posizioni non di natura sindacale e si ricerca un'unità di azione su obiettivi comuni, il Sindacato riesce ad acquisire ottimi

risultati in difesa dei suoi tutelati.

E' quindi con rammarico che prende atto delle lacerazioni in atto nel sindacato confederale italiano.

Il SAVT ribadisce che in questa fase delicata di confronto sociale, nella

quale spesso sembrano prevalere i toni e gli interessi della politica di parte, il richiamo all'unità di tutti i lavoratori è indispensabile e ritiene che concre-

Il C.D.C. rispetto alle tematiche oggi in discussione ribadisce le posizioni assunte dall'ultimo Congresso Confederale svoltosi a dicembre 2001: no ad una politica neoliberista senza regole, sì alla difesa di uno stato sociale dove le riforme siano rivolte alla difesa dei ceti più deboli e dei lavoratori.

Il SAVT conferma di essere portatore di una riforma sociale precisa e articolata che ha proposto costantemente come obiettivo della sua azione e su cui vuole confrontarsi con le altre OO.SS. per costruire una rinnovata unità in Valle d'Aosta che consenta di ottenere un nuovo "Patto Sociale" che coinvolga, insieme alle OO.SS., il

Governo Regionale e le Forze Datoriali, concretizzando in Valle d'Aosta una vera politica di concertazione, al fine di combattere le posizioni che vogliono ridimensionare le conquiste dei lavoratori e limitare le ragioni ed i diritti delle autonomie speciali.

Il SAVT considera, inoltre, che il tentativo di criminalizzazione delle OO.SS. e in particolare modo la strumentalizzazione politica dell'assassinio di Biagi, alla cui famiglia il SAVT rinnova il sentimento della stima più profonda, costituisce un gesto subdolo che mira ad indebolire la forza del Sindacato sul piano della credibilità democratica e su quello della sua rappresentatività.

Il C.D.C. dà mandato alla segreteria di seguire con attenzione l'evolversi della situazione nazionale e in relazione allo sviluppo della stessa riconvocare, se necessario, tempestivamente le strutture direttive del SAVT, mettendo in atto tutte le azioni utili per coinvolgere i propri iscritti secondo le modalità ritenute più idonee.

SAVT: una posizione chiara e autonoma

Le trattative nazionali tra le OO.SS., le parti datoriali ed il governo hanno portato venerdì 5 luglio la CISL e la UIL a firmare il "Patto per l'Italia" e la CGIL a dichiararsi contraria a qualsiasi proposta di accordo.

In attesa di poter consultare tutti i propri quadri direttivi, con la convocazione di un direttivo unitario, la documentazione relativa al suddetto accordo (che dovrà essere perfezionato nel corso dei mesi di luglio e agosto), è stata trasmessa a tutti i membri del Direttivo Confederale e dei Direttivi di categoria del SAVT.

Il testo dell'accordo può, inoltre, esser richiesto ai segretari di categoria o presso le sedi del SAVT.

E' disponibile anche un dossier che sintetizza, per opportuna informazione, le diverse valutazioni espresse da tutte le OO.SS.

Si riportano in questa prima pagina, di "spalla" il Comunicato Stampa del Direttivo Confederale del SAVT del 4 luglio ed un "editoriale" che ripropone i passaggi fondamentali dell'intervento del segretario generale del SAVT, Guido Corniolo, al Congresso del SAVT del dicembre scorso. La rilettura consentirà una riflessione approfondita, confermando e dimostrando la capacità di analisi e di proposta autonoma del SAVT.

peccaboque

tizzare questo richiamo debba essere un impegno prioritario in Valle d'Aosta, favorendo tutti i possibili momenti di lavoro unitario sia a livello categoriale che confederale.

Accordo Olivetti

DI RICCARDO BORBEY

a pagina 3



Assegni per il nucleo familiare

(aumentano del 2,7% le fasce di reddito per il periodo dal 1° luglio 2002 al 30 giugno 2003)

note e aggiornamenti a cura di Felice Roux

A decorrere dal 1° luglio 2002 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare.

I livelli di reddito familiare ai fini dell'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi

per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente. In base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2000 e l'anno 2001 è risultata pari al 2,7%.

Che cosa si intende per:

• **NUCLEO FAMILIARE**

Fanno parte del nucleo familiare, oltre al lavoratore c/o pensionato richiedente, il coniuge che non risulti legalmente ed effettivamente separato, i figli minori

di 18 anni, o di qualsiasi età se inabili al lavoro.

Alle stesse condizioni dei figli, ne fanno parte fratelli, sorelle, nipoti al di sotto dei 18 anni, oppure maggiorenni se inabili, purché orfani di entrambi i genitori e non titolari di una pensione di reversibilità. Sono invece esclusi i figli maggiorenni del richiedente, anche se studenti a carico fiscalmente.

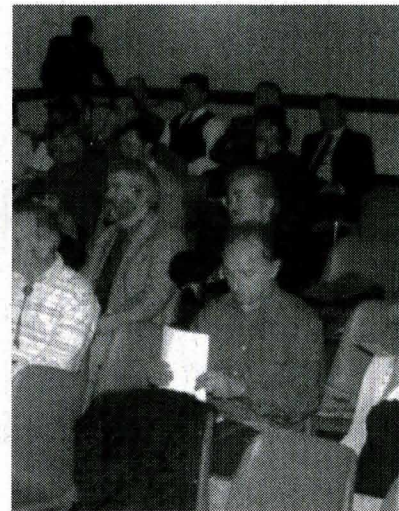
• **REDDITO FAMILIARE**

Fanno parte del reddito familiare

tutti i redditi assoggettabili ai fini IRPEF, di tutti i componenti il nucleo familiare. Nel calcolo del reddito rientra anche quello dell'abitazione principale, anche se esente ai fini IRPEF dal 1.1.2000.

Esempio: una famiglia composta da entrambi i genitori e da due figli minori, con un reddito familiare complessivo di Euro 33.500 pari a lire 64.865.045 riferito all'anno 2001, ha diritto a decorrenza dal 1.7.2002 ad un assegno per il nucleo familiare di 25,82 euro mensili (vedi tab. 1).

SAVT SANTÉ Accordo sull'articolo 12



Tab. 1 - Famiglie con entrambi i genitori e almeno un figlio minore.

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 11.422,98	-	-	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
11.422,99 - 14.134,92	-	-	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
14.134,93 - 16.846,33	-	-	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
16.846,34 - 19.556,69	-	-	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
19.556,70 - 22.269,16	-	-	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
22.269,17 - 24.980,56	-	-	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
24.980,57 - 27.693,03	-	-	15,49	57,33	176,63	364,10	466,88
27.693,04 - 30.403,39	-	-	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
30.403,40 - 33.114,80	-	-	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
33.114,81 - 35.825,68	-	-	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
35.825,69 - 38.538,69	-	-	12,91	23,24	91,93	225,18	398,70
38.538,70 - 41.250,09	-	-	-	23,24	78,50	218,98	369,27
41.250,10 - 43.962,04	-	-	-	23,24	78,50	218,98	369,27
43.962,05 - 46.673,44	-	-	-	-	78,50	218,98	369,27
46.673,45 - 49.385,92	-	-	-	-	132,21	189,02	318,14
49.385,93 - 52.098,40	-	-	-	-	132,21	189,02	318,14

Tab. 2 - Famiglie con un solo genitore e almeno un figlio minore.

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 13.230,58	-	99,68	184,89	412,13	554,16	724,59	891,92
13.230,59 - 15.942,53	-	79,53	164,75	372,37	531,43	715,81	869,20
15.942,54 - 18.652,88	-	54,23	136,34	332,60	491,67	701,86	843,89
18.652,89 - 21.364,82	-	23,24	102,26	289,73	454,48	676,04	821,17
21.364,83 - 24.077,30	-	20,66	73,85	230,34	403,35	616,65	744,21
24.077,31 - 26.788,71	-	20,66	48,55	190,57	369,27	593,93	721,49
26.788,72 - 29.500,11	-	-	34,09	159,07	315,56	559,84	693,09
29.500,12 - 32.211,53	-	-	34,09	136,34	261,33	528,34	659,00
32.211,54 - 34.922,41	-	-	28,41	119,30	221,56	499,93	639,37
34.922,42 - 37.635,41	-	-	28,41	119,30	204,52	378,05	605,29
37.635,42 - 40.347,35	-	-	28,41	102,26	204,52	378,05	605,29
40.347,36 - 43.057,70	-	-	-	102,26	176,11	344,28	571,14
43.057,71 - 45.770,18	-	-	-	102,26	176,11	344,28	571,14
45.770,19 - 48.482,11	-	-	-	-	176,11	344,28	571,14
48.482,12 - 51.194,58	-	-	-	-	-	244,28	318,14
51.194,59 - 53.906,00	-	-	-	-	-	-	318,14

Tab. 3 - Famiglie composte solo da due coniugi.

Reddito familiare annuo (euro)	Importi degli assegni familiari	
	1	2
fino a 10.850,15	-	46,48
10.850,16 - 13.562,09	-	36,15
13.562,10 - 16.274,03	-	25,82
16.274,04 - 18.984,92	-	10,33
OLTRE 18.984,93	-	-

NOTA BENE

Le tabelle riguardanti i nuclei familiari in cui siano presenti componenti invalidi o aventi altre caratteristiche concernenti il richiedente (celibe/nubile, separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a, ecc.) sono a disposizione degli interessati presso le sedi del sindacato e del patronato SAVT.

In data 5.7.2002 è stato siglato tra l'Amministrazione U.S.L., le Rappresentanze Sindacali e R.S.U. l'accordo sull'applicazione dell'art. 12 che interessa il personale amministrativo e tecnico del comparto.

I tempi per la sua piena applicazione saranno presumibilmente abbastanza lunghi, ma quello che più importa è che una parte degli obiettivi che ci eravamo proposti sia stata raggiunta e concordata.

Come Sindacato non possiamo ritenere completamente soddisfatti del risultato raggiunto in quanto da questo passaggio automatico restano esclusi i dipendenti che dal C dovrebbero transitare in D (purtroppo questi dipendenti dovranno giocoforza sostenere delle selezioni interne) ma anche per questa categoria un piccolo obiettivo è stato raggiunto: la possibilità di dimostrare, attraverso una ricognizione individuale, che svolgono mansioni superiori e, quindi, sempre tramite selezioni interne, la possibilità di progredire professionalmente.

Claudio Nicco

Rischio amianto

Per i lavoratori
e per i pensionati

Come è avvenuto fino ad ora, il Sindacato e il Patronato SAVT sono sempre a disposizione per fornire tutte le informazioni relative alla problematica "rischio da amianto".

In particolare i lavoratori ed i pensionati interessati che non avessero ancora provveduto ad inoltrare le domande presso il datore di lavoro per avere il curriculum lavorativo personale, possono rivolgersi ai nostri uffici per tutti gli adempimenti necessari.

Il SAVT è impegnato a seguire la situazione che presenta alcune complessità per quanto concerne il reperimento del curriculum personale; in tal senso si è provveduto a sollecitare le aziende a procedere in tempi più rapidi alla compilazione delle pratiche.

CONSULENZA LEGALE

Nel mese di agosto il servizio di consulenza legale resterà sospeso.

Riprenderà nel mese di settembre con le seguenti modalità: ogni primo e terzo martedì del mese, dalle 15 alle 17, un legale sarà gratuitamente a disposizione degli iscritti, su prenotazione da effettuare presso le sedi SAVT o presso i segretari di categoria.

ASSICURAZIONE INFORTUNI A TUTTI GLI ISCRITTI

Il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni (sia sul lavoro che extra) con la compagnia Unipol: tutti gli iscritti possono beneficiarne.

CONDIZIONI - In caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera 25,82 Euro per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza. **Esempio:** un'iscritto che, a seguito di un infortunio, sia ricoverato in ospedale per 8 giorni percepirà un'indennità di Euro 25,82 x 3 giorni = Euro 77,46.

MODALITÀ - Gli interessati devono rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT entro 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale, muniti della tessera del SAVT e di una copia della cartella clinica. I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione. **N.B.:** non è prevista alcuna indennità né in caso di invalidità permanente né in caso di decesso.



Accordo per il gruppo Olivetti

La firma dell'accordo è arrivata nella notte del 25 giugno 2002 tra lunedì e martedì ad Ivrea, nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese, dopo quattro incontri tra le OO.SS. FIMCISL, FIOMCGIL, SAVTMET e UILMUIL.

L'accordo tra i vertici di OLIVETTI TECNOST e i Sindacati ha messo nero su bianco in otto pagine le linee del piano di rilancio industriale che da qui al 2004 dovrà risistemare i conti del gruppo.

L'ultima formalità è stata la convocazione di venerdì 5 luglio al Ministero del lavoro, dove si è ratificata l'intesa e l'avvio delle procedure per la cassa integrazione

straordinaria, alla presenza dei segretari territoriali e della Dott.ssa Giovanna Rovella in rappresentanza del Ministero.

Entrambe le parti hanno espresso soddisfazione per l'accordo siglato al termine di una entusiasmante trattativa, i cui esiti preoccupavano anche i 325 dipendenti della OLIVETTI-IJET di Arnad. Il risultato più importante per quanto riguarda Arnad, sottolinea Riccardo Borbey del SAVT/Met, l'accordo non prevede per Arnad esuberi strutturali, con delle triangolazioni professionali; al termine dell'attuazione del piano lo stabilimento manterrà lo stesso numero di dipendenti che aveva al 31 maggio 2002.

Il piano prevede che lo stabilimento di Arnad (dove si producono testine per fax a getto d'inchiostro la cui produzione dovrà essere tarata su tremilioni di pezzi annui), era in parte dislocato a Scarmagno, da dove verranno trasferiti alcuni impianti per Arnad, mantenendo e potenziando le attività di ricerca e sviluppo relativo alla tecnologia del silicio, in sinergia con i laboratori di TELECOM ITALIA e PIRELLI LABS.

Per due anni nel gruppo Olivetti (Scarmagno, Milano, Ivrea) sarà massiccio il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria, dal 15 luglio 2002 anche nello stabilimento di Arnad saranno in cassa

160 dipendenti, fino al 31 dicembre 2002; compatibilmente con le professionalità il provvedimento dovrebbe ruotare su tutto il personale fino a un massimo di 240 unità ad ogni tornata.

L'accordo prevede:

- una verifica trimestrale a livello aziendale;
- una verifica annuale di tutto il Gruppo in maggio 2003;
- l'impegno dell'azienda ad anticipare ai lavoratori l'erogazione della cassa integrazione per conto dell'INPS.

Riccardo Borbey

Sul prossimo numero del Réveil Social un'intervista al responsabile del SAVT-Métallos Riccardo Borbey.

Infortuni senza reperibilità

La sezione lavoro della Corte di Cassazione con la sentenza n. 1247, depositata lo scorso 30 gennaio definisce che non esiste nessun obbligo di reperibilità alle visite mediche di controllo per il dipendente che ha subito un infortunio sul lavoro.

Le cosiddette «fasce orarie» fissate per gli accertamenti trovano quindi applicazione solo nel caso di assenza per malattia e non anche per infortunio.

La Corte stabilisce che trattasi di due patologie diverse e radicalmente distinte per cui non valgono gli stessi obblighi a carico del lavoratore. Vengono pertanto definiti illegittimi i provvedimenti disciplinari inflitti a chi assente dal lavoro per infortunio, non si faccia trovare in casa per l'accertamento medico.

Tali sanzioni costituiscono, secondo la citata sentenza, una violazione della libertà di movimento riconosciuta dall'art. 16 della Costituzione («Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce per motivi di sanità e sicurezza»).

Antonella Zilio

Travail Social Européen: résultats d'un cours

MAURICE PALLAIS ET TINÉ MAFRICA

Le cours de formation de travailleuse sociale - travailleurs social, que les permanents de quatre organisations syndicales valdôtaines (CGIL/CISL/SAVT et UIL) ont suivi, voit finalement sa conclusion.

Cet enseignement se divisait en deux parties:

- la première partie, consacrée à la théorie (droit constitutionnel, droit administratif, droit du travail), avait précédé deux voyages d'information; d'abord à Annecy, ensuite à Stuttgart.

La deuxième partie, qui était théorique, a offert de nombreuses occasions de discussions sur les principaux sujets de la législation du travail et de la vie syndicale, tels que: l'Union européenne (U.E.), le Fonds Social Européen (F.S.E.), les sources législatives et contractuelles du secteur privé de l'Administration ainsi que la réforme de cette dernière.

Les leçons étaient données par des juristes professionnels du droit: avocat(e)s, professeurs universitaires et de très fameux spécialistes collaborateurs des organisations syndicales italiennes. Ces

voyages d'étude nous ont permis de réfléchir et de connaître différentes réalités juridiques et syndicales, en particulier pour ce qui est de la formation professionnelle et de la requalification des travailleuses et des travailleurs à l'égard de laquelle la France est à l'avantgarde.

Les syndicalistes ont visité, dans le Chef-lieu du département de la Haute-Savoie, le Centre de Formation et d'Orientation Professionnelle (C.F.O.P.) au siège de l'Association pour la Formation Professionnelle Permanente des Adultes (A.F.P.A.) compétent pour les jeunes qui, ayant terminé leur parcours scolaire, apprennent un métier et des adultes au chômage à requalifier.

Comme pour la visite accompagnée aux Pays de Savoie, pendant toute la durée de leur séjour de quarante-huit heures, les responsables syndicaux on été accueillis cordialement.

Le premier jour, ils ont visité une agence pour l'emploi et un centre de formation. C'est alors qu'ils ont profité de la présence d'acteurs sociaux et du directeur pour se faire expliquer la législation du système scolaire, lequel prévoit que les enseignant(e)s ont le pouvoir de décider du parcours scolaire de chaque apprenant(e) c'est-à-dire soit l'inscription à un cycle court et la fréquentation d'une école «technico-professionnelle», soit le cycle long du lycée. Cela a franchement impressionné les visiteuses et les visiteurs car il est évident que le corps professoral décide de l'avenir de toutes les collégiennes et de tous les collégiens.

Le jour suivant, elles/ils ont fait la visite de la salle d'informatique de l'Office du Travail (O.T.) grâce auquel la jeunesse, qui est intéressée, a accès à l'offre informationnelle de formation (programmes, emploi du temps, conditions et durée de l'apprentissage) pour obtenir une qualification professionnelle leur permettant d'exercer leur métier.

Les conférences avaient défini, parmi les objectifs, l'accroisse-

ment du rôle des travailleuses et des travailleurs sociaux ainsi que l'amélioration des rapports inter-syndicaux.

Et, ce cours a sûrement réussi à atteindre - de façon satisfaisante - l'objectif du besoin croissant d'informations, de connaissances et de compétences de toutes les participants et de tous les participants.

Finalmente... contratto operai/impiegati forestali

PIERO Épiney

Finalmente... dopo un anno dall'inizio delle trattative con l'ARRS, cui l'Amministrazione regionale ha dato mandato, per il rinnovo del contratto integrativo degli operai/impiegati forestali, si è arrivati alla conclusione e il 3 luglio 2002 presso l'ARRS si è firmato il contratto. Questo contratto interessa circa un migliaio di dipendenti fra operai e impiegati che lavorano nella Forestazione e nell'Agricoltura per la Regione Valle d'Aosta.

La principale novità di questo accordo è stato l'unificazione in un unico contratto dei due testi integrativi di rapporto di lavoro di tipo privato per gli operai/impiegati rispettivamente Forestali e Agricoli. Dopo tale unificazione tutti questi lavoratori usufruiranno così dello stesso integrativo e avranno come C.C.N.L. di riferimento quello degli operai/impiegati Forestali.

Per molti anni, banché il datore di lavoro fosse sostanzialmente lo stesso, le mansioni quasi le medesime e riconducibili alla stessa gestione previdenziale si era costretti a fare due contratti integrativi susseguenti in cui, in realtà, con l'avvicinarsi in scadenze diverse dei due C.C.N.L. la parificazione economica Agricoli/Forestali durava sempre pochi mesi creando molte disfun-

zioni, scontenti, culminate in anni di carenza contrattuale per l'integrativo degli Agricoli.

Le principali novità per la parte economica sono l'aumento del salario integrativo, nuove indennità per gli operai legate ai lavoratori disagiati, un aumento delle indennità già esistenti, l'inserimento di una indennità per la figura di vice-capo operaio e del vice-capo squadra, un incremento del Fondo Unico Aziendale.

Per la parte normativa, in riferimento alla malattia degli operai a tempo determinato è stato diminuito il periodo minimo a fronte del quale l'azienda deve integrare la malattia e pagare la carenza.

In caso di gravi malattie che richiedono terapie salvavita i giorni di assenza non rientrano nel calcolo del periodo di conservazione del posto.

Per qual che concerne il diritto allo studio (150 ore in tre anni) possono essere cumulate in un anno solo e usufruiti anche per corsi universitari.

Per la Previdenza Complementare (Fondo Fopadiva) possono aderire anche i lavoratori a tempo determinato che abbiano effettuato almeno 51 giornate lavorative nell'anno precedente. Nonostante ci sia voluto quasi un anno di trattative, le richieste delle OO.SS. sono state quasi tutte accettate dalla controparte.

REGIONE

Incarichi professionali e salario di risultato

Venerdì 5 luglio è stato sottoscritto tra le OO.SS. di categoria CGIL-CISL-UIL-SIVDER e l'Amministrazione regionale il verbale di concertazione per la definizione degli istituti relativi al conferimento degli incarichi di particolare professionalità, agli incarichi per il miglioramento dei servizi e alla procedura di progressione interna del personale nel sistema classificatorio.

Si è proceduto altresì a definire le modalità di erogazione del salario di risultato 2001 eliminando le restrizioni prima imposte del 30% + 30% per le assegnazioni sopra i 14/20 di valutazione e determinando in 2.106.110 euro la quota economica di assegnazione per l'anno 2001, recuperando oltre 342.410 euro dalla quota di assegnazione per l'anno 2000.

Sono altresì stata determinate le quote per il finanziamento incarichi per le posizioni di particolare professionalità pari a 325.370 euro per l'anno 2002, e la definizione di 3 posizioni economiche erogabili (3615 - 5681 - 7230 euro annui), che consentono la creazione di oltre 60 posizioni individuali. Per gli incarichi per il miglioramento dei servizi la quota economica destinata per il 2002 è di 750.000 euro, l'accordo prevede una distribuzione equa tra tutte le posizioni economiche presenti in regione secondo la seguente distribuzione:

A - incarichi massimo conferibili 101 - B1/20 - B2/232 - B3/34 - C1/49 - C2/217 - D/73.

Si è infine concordata la procedura di progressione interna del personale nel sistema classificatorio che consentirà i passaggi di categoria e di posizione economica al personale di ruolo e la definizione delle tipologie delle prove selettive - nonché i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.

L'Amministrazione entro marzo di ogni anno invierà apposita informativa evidenziando per ogni posizione i posti riservati a progressione interna, suddivisi per posizione.

Michel Martinet



S U I T E D E L A P R E M I È R E P A G E

La difesa dello stato sociale

dato i loro frutti. È quindi necessario proseguire su questa strada ed incentivare seriamente lo sviluppo della previdenza integrativa, unica risposta valida alle carenze di risorse economiche del sistema previdenziale pubblico;

10 - la definizione delle quote del trattamento di fine rapporto e la loro utilizzazione al fine della costruzione e dell'ampliamento dei fondi di previdenza integrativa, soprattutto territo-

ritetici tra lavoratore e datore di lavoro, rischio per l'esiguità delle richieste di non veder decollare il nostro progetto. Troppo poca è l'attenzione e la visione globale del problema da parte di tutti i soggetti interessati; 11 - la riorganizzazione di tutta la sanità pubblica. Come sindacato non possiamo permettere che la spesa sanitaria nazionale e regionale creino situazioni di disavanzo economico finanziario al limite della bancarotta

di indirizzo e coordinamento delle regioni. È indispensabile mettere in atto una seria verifica attraverso un monitoraggio preciso del processo di aziendalizzazione delle USL e se questo riesce ad assicurare una crescita del servizio sanitario in generale;

12 - la necessità di ridisegnare il mercato del lavoro è un'esigenza improrogabile che deve avere per obiettivo principale la capacità di aumentare le occasioni

occupazionali, di migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro. Noi riteniamo che la flessibilità così come oggi normata sia più che sufficiente a garantire elasticità al mercato del lavoro italiano. Non ci spaventa comunque concertare nuove possibilità di ingresso nel mondo del lavoro se queste garantiranno ai lavoratori i diritti fondamentali che devono esistere in una società civile inse-

rita nel contesto del mercato europeo. È chiaro che una revisione completa che porti ad una semplificazione delle mille tipologie dei contratti oggi esistenti non è più rinviabile e il sindacato deve presentare progetti specifici di riforma.

Restano in sospeso, in questa elencazione, temi cruciali che dovremo affrontare come la sicurezza, il mezzogiorno, la criminalità e altri ancora che generano in tutti noi un senso di incertezza.

Per dare certezza e identità è necessario determinare uno sviluppo cui tutti i lavoratori in varia maniera partecipino.

L'Italia è il paese più sindacalizzato del mondo, elemento questo che ci dovrebbe portare ad una constatazione finale sulla voglia di fare patto, cioè di creare rapporti patti nel nostro paese.

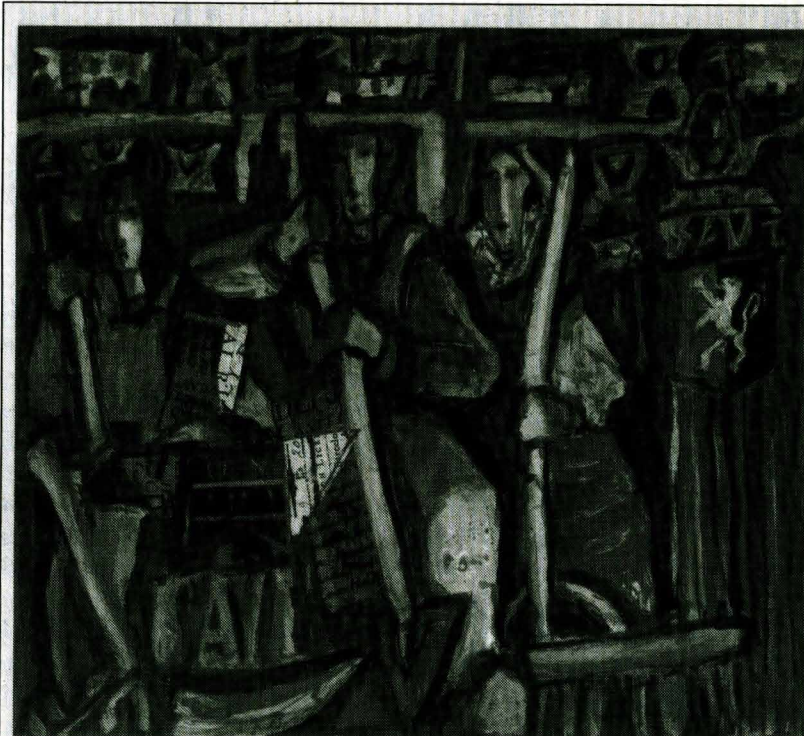
Altri oggi sostengono l'esistenza di un individualismo esasperato: «basta con la spesa sanitaria, con la scuola pubblica, con l'industria di Stato» affermano; premono per distruggere il Patto Sociale, fino a far dichiarare: «è finito il secolo della protezione sociale. Sia il secolo dei singoli individui». L'Europa ci sta spingendo verso il mercato della competizione diretta tra i singoli, ma ancora oggi l'unità del modello sociale che abbiamo cercato di creare come organismi intermedi della nostra società in questi anni, non ha, come i sistemi partecipativi democratici parlamentari, modelli sostitutivi.

Noi in un nuovo patto, con tutte le aperture possibili, non potremo mai accettare il modello neoliberista americano senza abdicare alla difesa dello stato sociale (welfare) che abbiamo sostenuto e costruito.



riali, al fine di creare anche nuove risorse finanziarie per la progettazione e l'investimento nelle regioni di competenza. A questo proposito non posso non segnalare gli sforzi fatti dal nostro sindacato e da parte istituzionale per cercare di far decollare il fondo territoriale regionale per i dipendenti valdostani «FOPA-DIVA». Purtroppo è ancora troppo accentuato il disinteresse dei lavoratori e malgrado gli sforzi fatti dalle Organizzazioni Sindacali per inserire a livello contrattuale la possibilità di aderire al fondo con versamenti pa-

aziendale e che solo i ripiani regionali permettano il funzionamento delle aziende sanitarie locali. È necessario ed urgente una riqualificazione della politica di programmazione socio-sanitaria al fine di garantire una distribuzione equilibrata dei servizi che faciliti l'accessibilità della stessa a tutti i cittadini. È necessario, altresì sviluppare la diffusione e la qualità dei servizi socio-sanitari in armonia con le responsabilità gestionali, soprattutto per il sociale, degli Enti Locali e determinare chiaramente il ruolo fondamentale



Le chemin du S.A.V.T.

1952-2002

Il libro «Le Chemin du SAVT», di Claudio Magnabosco e Andrea Ostinelli, edito in occasione del 50° Anniversario è disponibile presso la sede centrale di Aosta • piazza Manzetti, 1.

I N T E R N A Z I O N A L E

Confederazione Sindacale Sarda contro il terrorismo

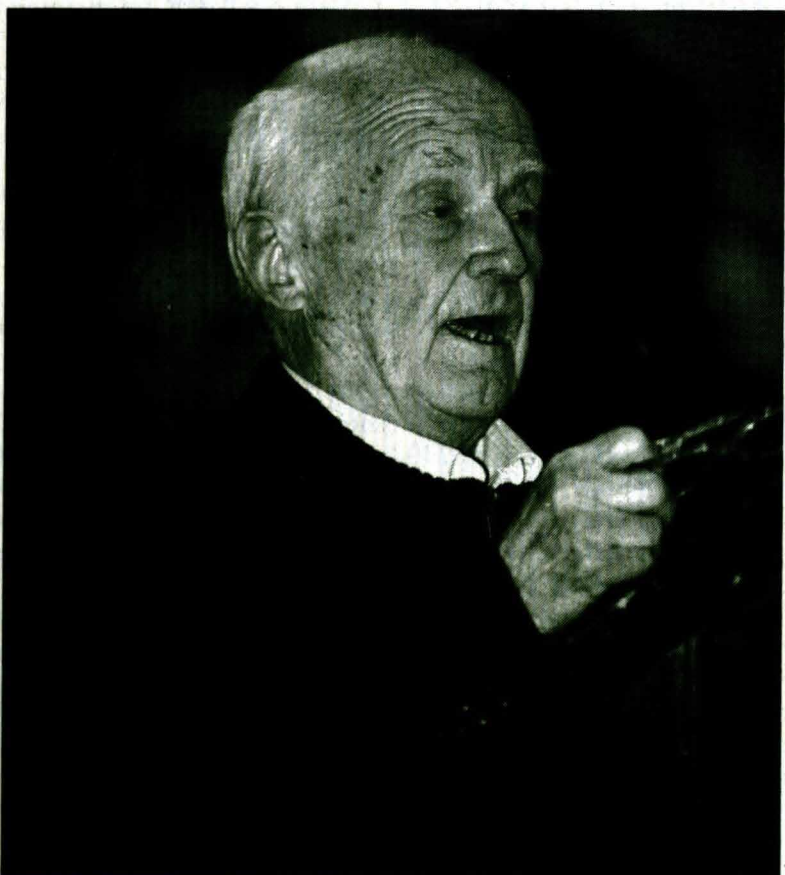
In un comunicato la CSS ha stigmatizzato il fatto che le OO.SS. la escludono da qualsiasi forma di contrattazione. Ma forte è la preoccupazione della CSS per il problema del terrorismo.

Il Sindacato Basco LAB convoca una conferenza internazionale

La crisi economica neoliberista è il tema di una Conferenza Sindacale Internazionale che il sindacato basco LAB ha convocato per il 17 e 18 ottobre 2002 a San Sebastian. Tema della Conferenza «Otro mundo es posible • Un altro mondo è possibile».

D E U I L

Souvenir d'Émile Proment



Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquats et efficaces;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165238384
0165238394 - 0165235383
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 Saint-Christophe
téléphone: 01 65 23 68 88
fax: 0165 36 00 14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux